***CORPUS DOMINI***

*Terminata la Preghiera dopo la Comunione, il celebrante dice:*

**Cari fratelli e sorelle,**

**nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore**

**prolunghiamo la nostra adorazione alla Santa Eucaristia**

**rimanendo in adorazione di quel Pane consacrato,**

**che abbiamo ricevuto,**

**ricordando che noi stessi**

**potremo portarlo dentro di noi sulle vie di ogni giorno**

**nelle case e nelle famiglie, nei luoghi di vita e di lavoro.**

**Guardiamo al Signore Gesù, morto e risorto per noi,**

**presente in questo Santo Sacramento;**

**con l’apostolo Pietro gli diciamo:**

**“Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna” (*Gv* 6, 68);**

**e ancora con San Pietro dichiariamo: “Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene” (*Gv* 22, 17).**

**Come il malfattore convertito lo preghiamo:**

**“Gesù, ricordati di me nel tuo regno!” (*Lc* 23,42).**

*Canto mentre si espone il Sacramento e si incensa:*

***Il tuo popolo in cammino.***

*Il celebrante:*

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

**il santissimo e divinissimo Sacramento.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio**

**e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

*Segue l’adorazione in 7 momenti con la proclamazione o il canto dell’inno eucaristico* Adoro devote *introdotto da una breve lettura e seguito da un momento di silenzio e da una acclamazione in canto:*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

1. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia (*Gv* 1, 14.16).
2. Adoro devote, latens veritas,

te quae sub his formis vere latitas:

tibi se cor meum totum subicit,

quia te contemplans totum deficit.

*(traduzione ritmica cantabile sulla melodia gregoriana)*

1. O Gesù ti adoro, ostia candida,

sotto un vel di pane, nutri l’anima.

Solo in te il mio cuore si abbandonerà,

perché tutto è vano se contemplo te.

*Silenzio*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

1. Gesù disse a Marta: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo» (*Gv* 11, 25-27).
2. Visus, gustus, tactus in te fallitur,

sed solus auditus tute creditur.

Credo quicquid dixit Dei Filius;

nihil Veritatis verbo verius.

1. L’occhio, il gusto, il tatto non arriva a te,

ma la tua parola resta salda in me:

Figlio sei di Dio, nostra verità;

nulla di più vero, se ci parli tu.

*Silenzio*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

1. Uno dei malfattori appesi alla croce disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose Gesù: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso» (*Lc* 23, 42-43).
2. In cruce latebat sola Deitas;

sed hic latet simul et humanitas,

Ambo tamen credens atque confitens,

peto quod petivit latro paenitens.

1. Hai nascosto in croce la Divinità,

sull’altare veli pur l’umanità:

Uomo-Dio la fede ti rivela a me,

come al buon ladrone dammi un giorno il Ciel.

*Silenzio*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

1. Gesù disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» (*Gv* 20, 27-29).
2. Plagas, sicut Thomas, non intueor;

meum tamen Deum te confiteor.

Fac me tibi semper magis credere,

in te spem habere, te diligere.

1. Anche se le piaghe non mi fai toccar,

grido con Tommaso: sei il mio Signor!

Cresca in me la fede, voglio in te sperar:

pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

*Silenzio*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

1. Gesù disse loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo (*Gv* 6, 35.51).

1. O memoriale mortis Domini!

Panis veram vitam praestans homini!

Praesta meae menti de te vivere

et te semper illi dulce sapere.

1. Sei ricordo eterno che morì il Signor,

Pane vivo, vita, tu diventi me.

Fa’ che la mia mente luce attinga a te,

e della tua manna porti il gusto in sé.

*Silenzio*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

1. Gesù prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d’ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio» (*Mt* 26, 27-29).
2. Pie pelicane, Iesu Domine,

me immundum munda tuo sanguine,

cuius una stilla salvum facere

totum mundum posset omni scelere.

1. Come il pellicano nutri noi di te;

dal peccato grido: “Lavami, Signor!”.

Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error,

una sola stilla tutti può salvar.

*Silenzio*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

1. «Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch’essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l’amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (*Gv* 17, 24-26).
2. Iesu, quem velatum nunc aspicio,

quando fiet illud quod tam cupio:

ut, te revelata cernens facie,

visu sim beatus tuae gloriae?

Amen.

1. Ora guardo l’Ostia che ti cela a me,

ardo dalla sete di vedere te:

quando questa carne si dissolverà,

il tuo viso, luce, si disvelerà.

Amen.

*Silenzio*

***Gustate e vedete come è buono il Signore.***

*Silenzio di adorazione*

*Canto:* ***Adoriamo il Sacramento*** *con incensazione*

*Orazione*

*Il celebrante:*

**Preghiamo.**

**Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli**

**di innalzare un canto di lode**

**all’Agnello immolato per noi**

**e nascosto in questo santo mistero,**

**e fa’ che un giorno possiamo contemplarlo**

**nello splendore della tua gloria.**

**Per Cristo nostro Signore.**

***R.*** Amen.

*Benedizione eucaristica*

*Acclamazioni*

*Il celebrante:*

***Diciamo insieme le acclamazioni:***

1. **Dio sia benedetto.**
2. **Benedetto il suo santo nome.**
3. **Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.**
4. **Benedetto il nome di Gesù.**
5. **Benedetto il suo sacratissimo Cuore.**
6. **Benedetto il suo preziosissimo Sangue.**
7. **Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell’altare.**
8. **Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.**
9. **Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.**
10. **Benedetta la sua santa e immacolata concezione.**
11. **Benedetta la sua gloriosa assunzione.**
12. **Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.**
13. **Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.**
14. **Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.**

*Reposizione*

*Canto finale:* **Lieta armonia.**